MalpensaNews

Sciopero il 26 settembre negli aeroporti di tutta Italia. A Malpensa protesta contro l'invio di armi

Roberta Bertolini · Wednesday, September 24th, 2025

Dopo le mobilitazioni nazionali di Cgil e sindacati di base del 19 e 22 settembre, che sostenevano la causa di Gaza e la missione umanitaria Sumud Global Flotilla, **anche il 26 settembre è previsto un altro giorno di sciopero, con particolare focus sul settore aereo.**

In particolare, i dipendenti delle compagnie aeree Volotea e Wizz Air, insieme al personale di handling di vari aeroporti, incroceranno le braccia per protestare contro le condizioni contrattuali e lavorative inadeguate. **Questo sciopero, che durerà 24 ore**, causerà ritardi e cancellazioni di voli, in particolare per Volotea, mentre anche Wizz Air Malta rischia disagi su tratte nazionali e internazionali.

Oltre a questi scioperi, i lavoratori del settore handling, che si occupano dell'assistenza a terra nelle compagnie aeree, parteciperanno **a una mobilitazione dalle 10:00 alle 14:00**. Questo sciopero interesserà vari aeroporti italiani, inclusi quelli di Milano, Varese, Venezia e Cagliari, con adesioni da parte di sindacati come Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, e Cub Trasporti.

Secondo quanto stabilito da **Enac**, come di norma durante gli scioperi del comparto aereo, saranno **operati regolarmente i voli nelle fasce di garanzia 7.00-10.00 e 18.00-21.00**, oltre ai collegamenti con le isole e in continuità territoriale, tratte intercontinentali già programmate, voli militari e governativi, soggetti a obblighi di servizio pubblico.

Allo sciopero del trasporto aereo ha aderito anche **USB Lavoro Privato e non lo fa solo per chiedere migliori condizioni di lavoro ma anche per protestare contro l'invio di armi da Malpensa**. “Gli aeroporti, come i porti, sono infrastrutture strategiche nel mondo globale, dove oltre a persone e merci, si muovono purtroppo anche le spedizioni di armamenti – si legge in un comunicato diffuso questa mattina, mercoledì 24 settembre -. A Malpensa si vivono condizioni di lavoro insostenibili con carichi di lavoro sempre più pesanti turni di lavoro massacranti e i contratti sono sempre ribassati, le persone che già faticano a sostenere una vita priva del dovuto un equilibrio tra lavoro e ambito privato, **sono chiamate, inconsapevoli, a caricare armi o ad avere a che fare con queste, anche negli aeroporti civili**: l'aeroporto di Montichiari di Brescia è l'esempio lampante. Al Cargo di Malpensa è stato inaugurato a maggio 2025 **il nuovo ufficio Operativo del 1° gruppo Ricezione e Smistamento dell'aeronautica Militare** per consentire un sensibile potenziamento delle capacità doganali e una riduzione dei tempi di transito dei materiali e dei sistemi d'arma destinati ai reparti delle forze armate nazionali e periodicamente, anche a favore di altre forze armate. Malpensa è un aeroporto civile e tale deve restare!”

“Da anni oramai chiediamo di abbassare le armi e alzare i salari e migliorare le condizioni di lavoro e per tutta risposta i contratti nel settore non recuperano neanche l’inflazione reale, mentre si investe il 5% del PIL in armamenti”, continua il comunicato.

“Se le aziende aeroportuali e i vettori non si pongono problemi etici, perché si sa che gli affari sono affari, per i lavoratori aeroportuali invece la questione etica c’è eccome, tant’è che si sono moltiplicate le azioni di disobbedienza in tutto il Paese. Da Pisa a Montichiari abbiamo visto singoli o gruppi di lavoratori che coraggiosamente hanno preferito rispondere alla propria coscienza piuttosto che agli ordini delle proprie aziende. **Scioperiamo a sostegno dell’azione di blocco del carico di armi, intrapresa dai portuali di Genova di USB che con uno stupefacente effetto domino è riuscita a coinvolgere i principali porti italiani e europei.** Si stanno rianimando anche le piazze dove migliaia di cittadini e di lavoratrici e lavoratori partecipano alle mobilitazioni come non succedeva da anni. Il genocidio del popolo palestinese, a Gaza, sotto gli occhi del mondo, unito all’ignavia della politica italiana e europea, corrotta e complice del governo criminale di Israele e del suo principale alleato, gli Stati Uniti, è così aberrante da scuotere le nostre coscienze di lavoratori e cittadini”.

“Scioperiamo per rivendicare i risarcimenti del danno per il mancato lavaggio dei DPI, per la maggiorazione domenicale, per l’adeguamento della retribuzione nelle giornate di ferie, aumenti salariali e per una miglior equilibrio tra lavoro e vita privata”, si legge nel documento diffuso da **USB Lavoro Privato.**

“Scioperiamo in difesa della Global Sumud Flotilla, una risposta di umanità contro la disumanizzazione dello stato di assedio di milioni di donne, di bambini, di uomini innocenti e inermi. Aderiamo allo sciopero per dire no all’economia di guerra imposta dai governi complici che si sta mangiando i nostri salari e le nostre pensioni, trasformando lo stato sociale in stato di guerra. **Il giorno dello sciopero invitiamo tutte e tutti a partecipare al Presidio e Manifestazione di protesta che si terrà davanti all’ aerostazione del Terminal 1?.**

This entry was posted on Wednesday, September 24th, 2025 at 10:18 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.